



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Erasmus+ Programme – Strategic Partnership for Adult Education  
Project nr. **2016-1-RO01-KA204-024799**  
**Supporting People Affected by Cancer in their Social and Professional Life (SPAC)**

# “Apprendere tramite i social/internet come convivere e lavorare con il tumore”

## Sintesi

---



**INSTITUT INPRO, a.s.**  
VZDĚLÁVACÍ, PORADENSKÁ, OBCHODNÍ SPOLEČNOST

FONDAZIONE  
**ANT**  
1978 ONLUS  
Assistenza Nazionale Tumori

“Il progetto è stato finanziato con il contributo della Commissione Europea. La pubblicazione riflette solo il punto di vista dell'autore e la Commissione non può essere considerata responsabile dell'uso fatto delle informazioni in essa contenute.”



Ci sono nel mondo pochissime altre malattie che hanno un impatto psicosociale così forte come il cancro. I punti chiave per lottare contro questa terribile malattia sono lo stato mentale, un'attitudine positiva a non arrendersi, il supporto sociale che viene dato. Allo stesso tempo, le incertezze e le difficoltà nel decidere il tipo di cura da seguire sono problemi molto seri ed una sfida, sia per i pazienti, che per le persone a loro vicine.

L'obiettivo del progetto SPAC è quello di rafforzare le persone ammalate di cancro e le persone che con loro lavorano ed aiutarle ad essere più fiduciose, finanziariamente indipendenti, tenute in forte considerazione dalle loro famiglie e dalla comunità in cui sono inseriti; altro importante obiettivo è quello di coinvolgerle nella vita sociale, evitandone l'isolamento.

Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza tra gli adulti su come internet ed i social possano aiutare ad accrescere le possibilità di integrazione nella società dopo e durante la malattia. SPAC fornirà loro nuove capacità e competenze che contribuiranno alla loro crescita personale e professionale.

Il Resoconto "Apprendere tramite i social/internet come vivere e lavorare con il tumore" è focalizzato su questioni quali: "Fino a che punto vengono usati i social ed internet al fine di trovare informazioni relativamente al tumore? Quali sono le aspettative dei malati, dei loro familiari e dei caregiver e quali sono le reali possibilità offerte? Qual è il livello di fiducia che si ha verso i social media e gli ambienti di apprendimento online?"

Il report si rivolge al gruppo formato da pazienti oncologici, psicologi, caregiver, impiegato, personale sanitario, assistenti sociali e volontari; esso è stato scritto grazie alla attiva collaborazione di organizzazioni partner provenienti dalla Romania, Repubblica Ceca, Italia e Turchia. Consiste di informazioni sulla situazione generale dell'uso di internet e dei social nei paesi partner, in caso si debbano fronteggiare problematiche oncologiche. Le informazioni raccolte sono state comparate con i risultati derivanti dalla somministrazione di un questionario ad un centinaio di persone del target di riferimento; il questionario era relativo alle loro aspettative ed alla loro esperienza nell'uso di internet/social per reperire informazioni su temi oncologici e del relativo processo di apprendimento. Risultati di interviste qualitative somministrate per approfondire l'argomento sono inoltre riassunti nel capitolo "Learning Discussion".

Il capitolo introduttivo ed i risultati della ricerca e della indagine tramite questionari è stata tradotta in italiano, romeno, ceco, turco, ossia le lingue nazionali dei paesi in cui sono localizzati i partner di progetto. Se si desidera leggere la versione integrale del report, questa è disponibile in inglese.

Si prega di contattare Fondazione ANT Italia – [sara.mezzetti@ant.it](mailto:sara.mezzetti@ant.it) / [alessandra.pistani@ant.it](mailto:alessandra.pistani@ant.it) per eventuali quesiti relativi al Report.

**Link al capitolo introduttivo e valutativo (IT)** [http://www.spac-help.com/local/pagini/reports/Introduzione\\_Conclusioni\\_IT.pdf](http://www.spac-help.com/local/pagini/reports/Introduzione_Conclusioni_IT.pdf)

**Link all'intera relazione (UK)** <http://www.spac-help.com/local/pagini/reports/report-o2.pdf>



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

